

## PODENZANO - Sicurezza stradale, incontro



PODENZANO - Gli studenti con Alessio Tavecchio (foto Plucani)

### «Caduto dal motorino a 23 anni: così ho perso l'uso delle gambe»

Da Alessio lezione agli studenti delle medie

PODENZANO - (n. p.) E' stata una lezione coinvolgente quella a cui gli studenti delle classi seconde e terze delle scuole medie dell'istituto "Parini" di Podenzano hanno assistito ieri pomeriggio. E' stata una vera lezione di vita, tenuta da Alessio Tavecchio, 38enne originario di Monza che 18 anni fa è rimasto paralizzato alle gambe a causa di un incidente in moto. L'incontro è stato promosso dalla Consulta dei giovani del Comune di Podenzano che ha voluto allargare anche al mondo della scuola le tematiche che sta affrontando in questi mesi e cioè, come ha ricordato il presidente Lorenzo Caprioli, la sicurezza sulle strade, la responsabilità, la consapevolezza di avere tra le mani una vita unica. Iniziativa ben accolta dai docenti e dalla dirigenza scolastica soprattutto per i ragazzi di terza media che stanno conseguendo il patentino.

«Sono caduto dalla moto mentre andavo a 50 chilometri all'ora. Stavo per fermarmi. Ho preso una buca per lavori in corso non segnalati che mi ha catapultato sull'asfalto. Sono atterrato di schiena rompendomi due vertebre della colonna che hanno schiacciato il midollo spinale. Avevo 23 anni. Prima di fermarmi, come d'abitudine mi sono alzato la visiera del casco e tolto il guanto sinistro, quello della mano del freno davanti. In quel secondo in cui ho distolto lo sguardo dalla strada sono entrato nella buca. Questa non è sfortuna, questa è distrazione, la causa numero u-

no degli incidenti in Italia». Prima regola quindi stare attenti, seguita subito dopo dalle distanze di sicurezza. «Io sono paralizzato alle gambe - ha detto Tavecchio - e da 18 anni sono sulla sedia a rotelle, perché portavo solo il casco e non la protezione alla schiena». Presidente dell'associazione Alessio Progetto Vita e della Fondazione che porta il suo nome (che è partner del Team Yamaha MotoGp), Tavecchio ha riportato anche l'esperienza del suo amico campione Valentino Rossi. «Anche Valentino - ha detto - che è il migliore in moto, che ha tantissima esperienza delle due ruote, si protegge la schiena quando guida perché, dice, si può sempre cadere». Casco integrale allacciato e paraschiena sono i due accorgimenti che possono salvare la vita, anche se non si ha una moto come quella di Rossi, ma un motorino di qualsiasi tipo. Da quel «momentaccio», come lo ha descritto Tavecchio, è nata una forza, un sogno, quello di rialzarsi in piedi e camminare, un sogno che non si è ancora realizzato ma che nel frattempo lo ha portato per esempio a diventare campione di nuoto ai giochi paralimpici di Atlanta e crearsi una famiglia e diventare papà di due bambine. «Ho capito che la cosa più importante è avere un sogno - ha concluso - Vi auguro di avere un sogno, mettetecela tutta, perché quando sarete in motorino capirete che vi serve la vostra vita per poterlo raggiungere».

n. p.